

## LODICOALFATTO

# Covid Anche senza test antigenici l'indice di positività diceva ben poco

**OGGI SUL WEB** non sono riuscito a sapere quanti sono stati i positivi individuati dai tamponi molecolari e quindi non posso calcolarmi il tasso di positività, confrontandolo con quelli di cui tenevo nota giornalmente. Potenza del nuovo metodo di calcolo che mette insieme tamponi molecolari e test rapidi, non permettendo di distinguere tra i due. "Crolla l'indice di positività" dicono i media, ma non è invece beccera censura?

### UN ELETTORE MOLTO DELUSO

**CARO ELETTORE DELUSO**, il problema c'è. Al ministero della Salute hanno resistito a lungo alla equiparazione dei test antigenici ai molecolari voluta dalle Regioni, che infatti è molto parziale come in altri Paesi europei: il rischio di falsi negativi è elevato e, specie dove il virus circola molto, si rischia di dare rassicurazioni fasulle a persone potenzialmente contagiose. Così i due tipi di test sono in due colonne diverse del bollettino, si può anche calcolare quanti contagi rilevati con il molecolare e quanti con l'antigenico. Ad ogni modo "crolla l'indice di positività", quando da un giorno all'altro si sono aggiunti migliaia di antigenici, è una sciocchezza. Anche prima, però, la percentuale era calcolata su una massa di test che comprende quelli di controllo. E le nostre Regioni ne fanno da meno di mille (Calabria) a oltre tremila ogni 100 mila abitanti (Friuli-Venezia Giulia e

Veneto) in 7 giorni (elaborazioni di Giorgio Presicce, Regione Toscana). Per gli antigenici si

va da poche decine a migliaia. Che percentuali calcoliamo su questi numeri? Sembra più utile, se ci interessa questa percentuale, farla sul totale delle persone testate, che si ottiene per sottrazione da un giorno all'altro. Lo pubblicano la Fondazione **Gimbe** e "Pillole di ottimismo". In Germania il Robert Koch Institut diffonde tutti i giorni perfino in inglese 7 pagine che indicano, tra l'altro, l'incidenza settimanale anche locale e per fasce d'età, quanti pazienti entrano nelle terapie intensive e quanti ne escono (con distinzione tra vivi e morti che da noi non c'è) e le stime di Rt a 4 e a 7 giorni. Ma non il rapporto positivi/tamponi tanto amato in Italia. Qui ci sembra affidabile solo il report settimanale su cui decidono i colori delle Regioni, basato sui dati dell'Istituto superiore di sanità e non su quelli del bollettino quotidiano.

**ALESSANDRO MANTOVANI**



**Risultati rapidi** Test antigenico FOTO ANSA



Peso: 19%